



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa, Milano

La Chiesa sorge nel quartiere milanese di Chiesa Rossa e il suo nome non deriva, dunque, dalla peculiarità della sua "decorazione", bensì dal toponimo. Fu edificata nel 1932 dall'architetto e urbanista Giovanni Muzio, mentre il pronao (la parte anteriore della Chiesa) venne completato nel 1960. Nel progettare Muzio dovette confrontarsi con alcuni vincoli preesistenti: le fondamenta erano state già gettate dall'ingegner Franco Della Porta, che successivamente cedette l'incarico all'architetto. Il progetto di Della Porta prevedeva un impianto basilicale a tre navate con altrettante absidi; Muzio decise invece di costruire un'abside sola. La Chiesa, a croce latina, ha la navata centrale coperta da una volta a botte visibile anche in esterno, mentre il transetto presenta un soffitto in legno a vista. Osservando l'interno appare evidente come Muzio volesse sottolineare l'aspetto monumentale e sacro dell'edificio, eliminando qualsiasi elemento superfluo: le pareti spoglie e severe sono infatti prive di decorazioni. L'altare, incorniciato dall'abside, è un misto di scultura e architettura: se la sua forma evoca quella dei templi greci, esso appare tuttavia come l'accostamento di elementi (colonne, timpano) che non costituiscono un insieme unitario; così facendo Muzio prese distanze dall'imitazione dell'antico. Sul fianco sinistro è possibile osservare lo splendido fonte battesimale scolpito da Giacomo Manzù, inserito in una sorta di capanna ottagonale.

Giovanni Muzio sospeso tra Novecento e Razionalismo

Della vasta produzione di Giovanni Muzio (Milano, 1893-1982) si ricorda, a titolo esemplificativo, il complesso di via Moscova a Milano, realizzato tra il 1919 e il 1923, popolarmente detto "Ca' Brùta" per lo scandalo suscitato dall'allora ardita semplificazione decorativa. Muzio fu uno dei rappresentanti di maggior prestigio del gruppo di *Novecento* in architettura. Il gruppo, formatosi negli anni Venti a Milano, intorno all'animatrice di salotti culturali Margherita Sarfatti, desiderava un "ritorno all'ordine" nell'intero panorama artistico dopo che questo era stato scon-

volto dai linguaggi provocatori e dirompenti delle Avanguardie europee. Novecento proponeva un ripristino dei legami con l'arte del passato e in particolare modo con la tradizione classica e rinascimentale. Inoltre nelle architetture di Muzio (e la Chiesa di Santa Maria Annunciata a Milano ne è uno splendido esempio) elementi classici quali le linee essenziali e l'aspetto monumentale delle masse murarie ben si sposano con quel processo di rinnovamento che interessò negli stessi anni l'architettura europea prendendo il nome di Razionalismo. Quest'ultimo si affermò in Italia attraverso l'opera di architetti quali Giuseppe Terragni, promotore di un'architettura funzionale, caratterizzata dall'assenza di decorazione e dalla ripetizione di moduli geometrici. Santa Maria Annunciata, sospesa tra Classicismo e Razionalismo, sembra inoltre ricordare i disadorni e giganteschi edifici che già da quindici anni comparivano nei quadri metafisici di Giorgio De Chirico.

Untitled di Dan Flavin (1996)

Nel maggio 1996 all'artista americano Dan Flavin fu richiesta dal parroco di Santa Maria Annunciata un'opera per il rinnovamento della Chiesa. L'artista fu uno dei protagonisti della Minimal Art, una corrente caratterizzata da un'astrazione geometrica radicale e dall'utilizzo di materiali industriali. Dagli anni Sessanta Flavin lavorò principalmente con la luce, creando composizioni con tubi al neon variamente colorati: la loro collocazione nello spazio e i riflessi colorati sulle pareti e sui pavimenti estendono la dimensione dell'opera d'arte a quelle dell'ambiente in cui i neon sono inseriti. Per la Chiesa milanese Flavin lavorò a distanza, dal suo studio di New York, tracciando una serie di rapidi disegni su carta. Sulla base di questi il progetto *Untitled 1996* venne realizzato poco dopo la sua morte, avvenuta nello stesso anno. Analizzando la pianta della basilica di Muzio, Flavin meditò in particolare sulle forme, cercando delle corrispondenze tra il parallelepipedo del transetto e la struttura mistilinea della navata centrale coperta da volta a botte: scelse quindi di sottolineare

i diversi ambienti con colori vivaci. L'installazione permanente è costituita da tubi al neon blu e verdi per la navata centrale, rossi per il transetto, oro per l'abside: illuminando le spoglie pareti della Chiesa con la sua escursione cromatica, Flavin ripropose nell'edificio sacro la concezione della luce come manifestazione dell'intero trascorrere del giorno, dall'alba al tramonto. Mise a nudo tutte le parti costituenti la Chiesa, separando, attraverso il colore, i diversi spazi liturgici dell'abside, del transetto e della navata: la luce dei neon, riflettendosi sulle pareti bianche in maniera uniforme, accompagna il percorso del visitatore dall'ingresso fino all'abside dorata, luogo della manifestazione del divino. L'opera, prima realizzazione d'arte contemporanea installata permanentemente in un edificio religioso, fu inaugurata il 29 novembre 1997. Finanziata dalla Fondazione Prada, *Untitled 1996* si inserisce in un contesto particolare, dal punto di vista artistico tanto quanto sociale. Il quartiere Chiesa Rossa si trova infatti alla periferia sud di Milano, in una zona che è stata meta di immigrazione, spesso clandestina, dove le forze dell'ordine sono intervenute raramente per arginare la delinquenza locale. Un'opera del grande maestro del minimalismo americano, in una Chiesa della periferia milanese, abbellisce e perfeziona una struttura architettonica già di notevole pregio, cercando di qualificare la zona e richiamando turisti anche stranieri e studiosi da tutto il mondo. *Untitled 1996* testimonia inoltre un riavvicinamento fra la Chiesa e l'arte contemporanea, un'amicizia del passato ritrovata nel presente.

Chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa
Via Neera, 24
20141 - Milano
Tel. 02 89500817
www.smacr.com

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

